



parco nazionale
dell'**alta murgia**

n. 36/17 Reg. Aut.

IL DIRETTORE f.f.

VISTI:

- il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 1° luglio 2004;

- la Legge 394/91, "Legge Quadro sulle Aree Protette";

- il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

- l'istanza, prot. n. 2436 del 19/06/2017, inoltrata dal Sig. TEDONE Giuseppe Pierluigi, nato a Bari il 16/03/1974, C.F. TDN GPP 74C 19A 662F, in qualità di Consulente Tecnico d'Ufficio intesa ad ottenere il nulla osta per i lavori di demolizione parziale della struttura ricettiva "Torre San Pietro", in esecuzione delle sentenze n. 1443/2012 e n. 931/2006 a farsi in agro di Andria, alla c.da Baratelle, su terreni censiti in catasto al fg. 136, p.lla 44, sub. 1, (ex fg. 136, p.lle 15 e 44) ricadenti in Zona B, *Aree di riserva generale orientata*, del Piano per il Parco;

- l'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che:

- l'intervento oggetto d'istanza riguarda la demolizione parziale di una porzione di fabbricato facente parte della struttura ricettiva "Torre San Pietro", in esecuzione delle sentenze n. 1443/2012 della Corte di Appello di Bari e n. 931/2006 del Tribunale di Trani, a farsi in agro di Andria, alla c.da Baratelle, su terreni censiti in catasto al fg. 136, p.lla 44, sub. 1, (ex fg. 136, p.lle 15 e 44) e ricadenti in Zona B, *Aree di riserva generale orientata*, del Piano per il Parco;

In particolare l'intervento riguarda la porzione di fabbricato, avente struttura portante in c.l.s., posto a confine sud-ovest con la p.lla 157 del fg 137 e prevede la relativa demolizione per una lunghezza di circa 24,85 mt ed profondità di 3,00 mt mediante:

- il distacco, la messa in sicurezza e la rimozione degli impianti esistenti;

- la rimozione degli elementi secondari, quali tegole, rivestimenti ed isolamenti;

- la demolizione delle pareti di tompagno;

- l'installazione delle opere provvisorie ai fini della sicurezza, il taglio meccanico degli elementi strutturali in c.l.s. ed opere di ripristino, consolidamento ed adeguamento strutturale;

- la ricostruzione del muro perimetrale di tompagno.

CONSIDERATO che:

- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:

1. Zona B, *Aree di riserva generale orientata*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;





parco nazionale*
dell'**alta murgia**



2. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:

2.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;

2.2 U.C.P. "vincolo idrogeologico";

2.3 U.C.P. "rilevanza naturalistica" IT9120007 SIC7ZPS Murgia Alta;

-l'art. 7, c.3, delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ammette "interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro conservativo e di ristrutturazione edilizia con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario, che mantengano, recuperino o ripristinino le caratteristiche costruttive, le tipologie, i materiali, i colori tradizionali del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti";

- L'intervento proposto, relativo a lavori di ristrutturazione, mediante demolizione di una porzione di fabbricato di nessun valore culturale e/o identitario e facente parte di una struttura ricettiva esistente, pur inserendosi in un contesto ambientale di pregio e prossimo ad aree ad elevata naturalità, non determinerà incidenze significative e dirette su superfici ad habitat e specie, interessando la relativa area di pertinenza già modificata ed interessata da attività antropiche ed è pertanto compatibile con la disciplina del Piano per il Parco sopra richiamata;

rilascia il NULLA OSTA

Al Sig. TEDONE Giuseppe Pierluigi, nato a Bari il 16/03/1974, C.F. TDN GPP 74C 19A 662F, in qualità di Consulente Tecnico d'Ufficio per l'esecuzione dei lavori di demolizione parziale della struttura ricettiva "Torre San Pietro", in esecuzione delle sentenze n. 1443/2012 e n. 931/2006 a farsi in agro di Andria, alla c.da Baratelle, su terreni censiti in catasto al fg. 136, p.lla 44, sub. 1, (ex fg. 136, p.lle 15 e 44) ricadenti in Zona B, *Aree di riserva generale orientata*, del Piano per il Parco, secondo quanto descritto e riportato negli elaborati grafici di progetto e nella documentazione, inoltrati a corredo dell'istanza:

1. Istanza di autorizzazione in bollo;
2. Documento di riconoscimento dell'istante;
3. Atto di nomina del C.T.U.;
4. Relazione tecnica;
1. Scheda anagrafica – Livello I – Fase di Screening;
2. Documentazione fotografica;
3. Copia della S.C.I.A.;
4. Estratto di mappa, visura e planimetria catastale;
5. Piano delle demolizioni;
6. Tav. 1 Planimetria generale;
7. Tav. 2 Planimetria – prospetti – particolari stato di fatto e stato di progetto;
8. Tav. 3 punti di vista fotografici;
9. Sentenze n. 1443/2012 della Corte di Appello di Bari e n. 931/2006 del Tribunale di Trani;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Il tutto a condizione che:

1. Le aree di cantiere interessino la pertinenza della struttura ricettiva, sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;
2. in fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati, preferibilmente di piccole dimensioni, e siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore;
3. il prospetto a rifarsi sia intonacato a calce e tinteggiato con pitture di colore bianco o tendenti al bianco;
4. la recinzione a farsi sia in muratura a secco (in conformità alle indicazioni tecniche di cui alla determinazione Dirigenziale di questo Ente n. 127 del 16/07/2009), in alternativa la stessa può essere in legno, purché ricopribile in breve tempo da vegetazione arbustiva e rampicante finalizzata alla loro funzionalità paesaggistica ed ecologica;
5. non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea e siano preservati i muretti a secco presenti;
6. i materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;
7. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.
8. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;
9. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.

- Il presente provvedimento non sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi prima dell'inizio dei lavori;

- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5, c.7, del DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

Copia del presente è inviata:

1. al Sindaco del Comune di Andria affinché ne disponga, l'affissione all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi e provveda alla restituzione della stessa, accompagnata dalla notifica di avvenuta pubblicazione.
2. alla Regione Carabinieri Forestale "Puglia", Coordinamento Territoriale per l'Ambiente per il Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
3. Al Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.

Gravina in Puglia, lì 11/07/2017

Il Direttore f.f.
Fabio Modesti



